

Martedì 20 Marzo > Martedì della V settimana di Quaresima

(Feria - Viola)

Nm 21,4-9 Sal 101 Gv 8,21-30: *Avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono.*

Le due letture di oggi, profondamente connesse per via dell'intercessore innalzato a cui guardando si ha salva la vita, evidenziano diversi aspetti cruciali della vita cristiana.

Il popolo nel deserto è infedele perché anziché celebrare la bontà di Dio che li ha prodigiosamente liberati da una condizione di orrenda schiavitù **mormora** contro Dio e dunque contro il Suo Mosè in quanto non ha più le pentole piene di carne, ma solo quella manna leggera che piove dal cielo. **Meglio le pentole piene di carne in schiavitù tra minacce di morte e torture piuttosto che la manna leggera come il passo danzante della libertà.** **Non scandalizziamoci troppo perché anche noi siamo così**, a maggior ragione in un tempo come il nostro in cui siamo subissati da ricette, stellati chef e artistici impiattamenti di cibi materiali e massmediali.

Sta di fatto che omettere di celebrare la bontà di Dio è un gran peccato, ma ecco anche **l'intercessione di Mosè** e la creazione da parte di Dio di uno strumento di salvezza, che è prefigurazione del figlio *innalzato sulla Croce, il trafitto a cui si volge lo sguardo* (Zc 12,10; Gv 19,37).

Ancora una volta siamo invitati all'intercessione: la vita cristiana è tenere le braccia distese in croce e cercare, laddove si vive, di porre pace, congiungendo gli avversari e i nemici fra loro col dono della propria preghiera a braccia metaforicamente distese.

Vivere da intercessori a somiglianza di Mosè e in modo eminente di Gesù significa vivere da generatori di comunione, ponendosi a disposizione in prima persona; significa come il nostro Dio prendersi pensiero e cura.

Gesù è tanto amato dal Padre perché, pur essendo lo stesso IO SONO di Dio proclamato oggi due volte nel Vangelo, si è lasciato innalzare non sopra un trono di gloria ma sull'ignominia della croce per divenire l'intercessore. Guardando a lui siamo salvi. Guardandolo a lungo veniamo trasformati in lui.

=====
Martedì della V settimana di Quaresima
=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Sta' in attesa del Signore,
prendi forza e coraggio;

tieni saldo il tuo cuore
e spera nel Signore. (Sal 27,14)

Colletta

Il tuo aiuto, Dio onnipotente,
ci renda perseveranti nel tuo servizio,
perché anche nel nostro tempo
la tua Chiesa si accresca di nuovi membri
e si rinnovi sempre nello spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Nm 21,4-9)

Il nostro Dio viene a salvarci.

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 101)

Rit: Signore, ascolta la mia preghiera.

Signore, ascolta la mia preghiera,
a te giunga il mio grido di aiuto.
Non nascondermi il tuo volto
nel giorno in cui sono nell'angoscia.
Tendi verso di me l'orecchio,
quando t'invoco, presto, rispondimi!

Le genti temeranno il nome del Signore
e tutti i re della terra la tua gloria,
quando il Signore avrà ricostruito Sion
e sarà apparso in tutto il suo splendore.
Egli si volge alla preghiera dei derelitti,
non disprezza la loro preghiera.

Questo si scriva per la generazione futura
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:
«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,
dal cielo ha guardato la terra,
per ascoltare il sospiro del prigioniero,
per liberare i condannati a morte».

Canto al Vangelo (Gv 3,16)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Il seme è la parola di Dio,
il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (*Gv 8,21-30*)

Avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?».

E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre.

Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La Parola appena udita ci assicura che il Padre celeste non ci abbandona alle conseguenze del peccato. Torniamo quindi a lui con tutta l'anima e preghiamo:
Liberaci dal male, o Signore!

Padre santo, soccorri la tua Chiesa: fa' che si rispecchi nel volto del suo sposo, conformandosi a lui in tutto, per la tua gloria e per la salvezza degli uomini. Preghiamo:

Padre misericordioso, soccorri noi peccatori, che ci allontaniamo dal bene catturati da mille illusioni: fa' che, guardando il tuo Cristo crocifisso, ci sentiamo amati da sempre e per sempre. Preghiamo:

Padre onnipotente, libera l'umanità intera dai serpenti che oggi la mordono e la fanno sanguinare: fa' che guarisca dalla guerra, dall'odio, dalla droga, dalla fame e da tutto ciò che la deturpa. Preghiamo:

Padre amoroso, soccorri i milioni di uomini travagliati da pesanti difficoltà: fa' che questa eucaristia ci comunichi l'ansia operosa di Cristo per i piccoli e i poveri e ci renda dispensatori di fraternità e di pace. Preghiamo:

Padre buono, soccorri quelli che si sentono rifiutati, disorientati e sperduti: fa' che nella nostra comunità incontrino sguardi cordiali e sinceri. Preghiamo:

Per chi cerca di sanare, col dialogo, situazioni difficili.

Per chi ha bisogno di amici.

Padre, ascolta le preghiere dei tuoi figli, che ti supplicano anche per chi non ha voce. Fa' che guardiamo con fiducia alla croce di Cristo salvatore, che ha accettato per noi di scendere nell'abisso del dolore e della morte, e ora vive e regna con te nella beata eternità. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, questa vittima di riconciliazione,
perdona le nostre colpe,
e guida i nostri cuori vacillanti sulla via del bene.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE I La potenza misteriosa della Croce

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nella passione redentrice del tuo Figlio
tu rinnovi l'universo
e doni all'uomo il vero senso della tua gloria;
nella potenza misteriosa della croce tu giudichi il mondo
e fai risplendere il potere regale di Cristo crocifisso.
Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te un inno di lode
ed esultanti cantiamo: Santo...

Antifona di comunione

"Quando sarò elevato da terra,
attirerò tutti a me", dice il Signore". (Gv 12,32)

Preghiera dopo la comunione

Dio grande e misericordioso,
l'assidua partecipazione ai tuoi misteri
ci avvicini sempre più a te,
che sei l'unico e vero bene.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Gesù pronuncia una strana sentenza, in contraddizione con tutto il Vangelo, se tolta dal suo contesto: "Dove vado io, voi non potete venire". In altri termini, non possiamo seguire Cristo se siamo nel peccato, cioè se rifiutiamo Dio e colui che egli ha mandato, Gesù Cristo. Secondo san Giovanni, il rifiuto di Cristo è il peccato più grande. Come Mosè nei confronti del suo popolo, Cristo parla in nome di Dio. Mosè nel tempo in cui era il pastore del popolo di Israele, aveva ascoltato le seguenti parole: "Io-Sono mi ha mandato a voi... Il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi" (Es 3,14-15). Il nome di Dio bastava agli Ebrei perché avessero fiducia in Mosè, per fuggire dalla schiavitù e partire verso la terra promessa. Questo nome celava in sé la potenza e il dinamismo dell'Esodo. Grazie a questo nome, s'è compiuta la Pasqua in cui non è mancata né manna né acqua. Ci furono le quaglie e il serpente di rame a salvare dalla morte. Evocando questo nome, che è il suo nome, Gesù ricorda tutta la strada percorsa dalla schiavitù alla libertà, perché ciascuno di noi deve intraprendere questo cammino dalla morte alla vita. Per provare in sé questa Pasqua, bisogna credere in Gesù, credere a Gesù. Credere che egli è l'inviato, il Messia, e credere nelle sue parole. Allora si impara a seguirlo nel mistero pasquale, nella passione, nella morte sulla croce e nella risurrezione.